

COMUNE DI POGGIBONSI

Oggetto: *Mozione ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale per la tutela dell'autostazione di Santa Maria Novella e il rilancio delle infrastrutture ferroviarie e viarie della Valdelsa e del territorio senese*

PREMESSO CHE

Il diritto alla mobilità rappresenta un elemento fondamentale di uguaglianza sociale, qualità della vita, accesso ai servizi, diritto allo studio e sviluppo economico dei territori. Per questo il tema delle infrastrutture e del trasporto pubblico ha sempre costituito una priorità per le istituzioni locali e regionali, nella consapevolezza che collegamenti efficienti rappresentino uno strumento essenziale per garantire pari opportunità tra territori diversi.

Gli assi ferroviari e viari tra Siena, Poggibonsi e Firenze costituiscono infrastrutture strategiche per la competitività e la coesione territoriale della Toscana centrale, lungo le quali si sviluppano quotidianamente flussi di studio, lavoro, pendolarismo, turismo e una parte significativa delle relazioni economiche del territorio.

Negli ultimi mesi è emersa la possibilità di alienazione e trasferimento della stazione degli autobus in Via Santa Caterina da Siena a Firenze, infrastruttura strategica per i collegamenti tra la Valdelsa e l'area metropolitana fiorentina, utilizzata quotidianamente da migliaia di pendolari, studenti, lavoratori e turisti. Un eventuale spostamento dell'autostazione rispetto alla collocazione attuale rischierebbe di peggiorare sensibilmente l'accessibilità allo scalo ferroviario di Santa Maria Novella, alla rete dell'Alta Velocità e più in generale al sistema infrastrutturale nazionale, aumentando tempi di percorrenza e disagi per i cittadini della Valdelsa e della provincia di Siena.

Tuttavia, il tema della mobilità della Valdelsa e più in generale del territorio senese non può essere limitato esclusivamente alla vicenda dell'autostazione di Firenze, ma deve essere affrontato all'interno di una visione più ampia che riguarda l'intero sistema infrastrutturale del territorio provinciale.

La strada di grande comunicazione Firenze-Siena continua infatti a presentare criticità storiche legate alla sicurezza, alla manutenzione e alla fluidità del traffico, aggravate negli ultimi anni dalla sovrapposizione di cantieri e rallentamenti che incidono sulla qualità degli spostamenti quotidiani,

rappresentando uno dei principali elementi di difficoltà per cittadini e imprese del territorio.

Analogamente, la linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi continua a soffrire ritardi infrastrutturali che penalizzano il trasporto pubblico ferroviario e la competitività della Valdelsa rispetto ad altre aree regionali che negli anni hanno beneficiato di investimenti più consistenti sul sistema ferroviario.

Le principali linee autobus tra Siena, Valdelsa e Firenze svolgono ancora oggi una funzione essenziale di collegamento rapido con il capoluogo regionale e con la rete nazionale dell'Alta Velocità, sopperendo alle carenze di un sistema ferroviario che non ha ancora raggiunto livelli adeguati di competitività, rapidità ed efficienza.

Negli anni passati, grazie al lavoro condiviso tra Regione Toscana, enti locali e parlamentari del territorio, era stato avviato un importante percorso di modernizzazione della rete ferroviaria toscana, attraverso il finanziamento del raddoppio della tratta Certaldo-Poggibonsi, dei primi interventi sulla Empoli-Siena-Chiusi, del raddoppio tra Empoli e Granaiole e dell'elettrificazione della tratta Empoli-Siena.

Sussistono oggi i presupposti affinché tali interventi consentano nei prossimi anni di disporre di una tratta ferroviaria moderna, elettrificata e completamente a doppio binario, almeno fino a Poggibonsi. Risulta però evidente la necessità di proseguire il percorso di modernizzazione verso Siena e Chiusi, a partire dal raddoppio ferroviario tra Poggibonsi e Siena, opera strategica anche ai fini del decongestionamento dell'Autopalia e della riduzione del traffico veicolare privato.

Il territorio senese necessita oggi di un rinnovato impegno istituzionale e finanziario sul potenziamento della direttrice Siena-Firenze, sia sul piano ferroviario che viario, al fine di evitare un ampliamento del divario infrastrutturale tra l'area metropolitana fiorentina e il territorio senese.

CONSIDERATO CHE

Investire sul trasporto pubblico ferroviario e su gomma significa investire sulla sostenibilità ambientale, sulla riduzione delle emissioni, sulla sicurezza stradale e sul diritto alla mobilità delle persone, contrastando al tempo stesso il rischio di spopolamento delle aree interne e favorendo, parallelamente, una maggiore crescita economica, produttiva e sociale di un territorio strategico e dinamico come la Valdelsa.

La Valdelsa e il territorio senese necessitano oggi di una strategia infrastrutturale organica e condivisa, capace di tenere insieme il potenziamento ferroviario, la tutela dei collegamenti su gomma e gli investimenti sulla rete stradale. Gli investimenti sulla linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi devono perseguire l'obiettivo di rendere il collegamento ferroviario tra Siena e Firenze più rapido, competitivo e realmente alternativo al trasporto privato.

Risulta inoltre fondamentale tutelare il ruolo strategico dell'autostazione di Firenze presso Santa Maria Novella, quale principale punto di accesso alla rete ferroviaria nazionale e all'Alta Velocità per larga parte dei cittadini della Valdelsa e provincia di Siena, evitando soluzioni che possano determinare un peggioramento delle condizioni di mobilità dei pendolari.

In questo quadro appare necessario che la Regione Toscana continui a svolgere un ruolo di coordinamento e pressione istituzionale nei confronti del Governo, del Ministero delle Infrastrutture e della Rete Ferroviaria Italiana, promuovendo un percorso condiviso con enti locali, rappresentanze sociali e categorie economiche finalizzato al reperimento delle risorse necessarie al completamento della modernizzazione infrastrutturale del territorio.

Garantire infrastrutture moderne ed efficienti alla Valdelsa e alla Toscana meridionale non rappresenta soltanto una necessità legata alla mobilità, ma una scelta strategica di equità territoriale, sostenibilità ambientale e sviluppo economico dell'intera regione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI POGGIBONSI IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a sostenere presso la Regione Toscana e gli enti competenti il mantenimento dell'attuale stazione autobus di Via Santa Caterina da Siena a Firenze, quale nodo strategico di collegamento con la stazione ferroviaria di Santa Maria Novella e con la rete nazionale dell'Alta Velocità per i cittadini della Valdelsa, del territorio senese e di una vasta parte della Toscana meridionale;
- a promuovere presso Regione Toscana, Governo e Ministero delle Infrastrutture la necessità di un piano straordinario di investimenti infrastrutturali per la Valdelsa e il territorio senese;
- a sostenere il completamento degli interventi di ammodernamento ed elettrificazione della tratta ferroviaria Empoli-Siena, quale infrastruttura

strategica per il territorio, finalizzata al miglioramento del servizio e alla riduzione dei tempi di percorrenza;

- a sollecitare interventi strutturali di manutenzione, messa in sicurezza e potenziamento dell'Autopalo per il collegamento stradale tra Firenze e Siena;
- a promuovere un'iniziativa condivisa con gli altri Comuni della Valdelsa, con la Provincia di Siena e con la Regione Toscana finalizzata alla difesa e al potenziamento delle infrastrutture strategiche del territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
A TRASMETTERE IL PRESENTE ATTO

- alla Regione Toscana;
- ai parlamentari eletti nel territorio;
- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- a RFI;
- alla Provincia di Siena;
- ai Comuni della Valdelsa.

I gruppi consiliari di Poggibonsi,

- Partito Democratico
- Lista Futura
- Lista Uniti per Poggibonsi

Paolo Belli

V.M. Zovier

Albert Galper